

Deliberazione della Giunta Regionale 2 luglio 2012, n. 10-4067

L.R. 28/2007: azioni di sistema a favore delle istituzioni scolastiche statali di sostegno delle fasce deboli della popolazione studentesca per l'a.s. 2012/2013. Approvazione dello schema di Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e OO.SS. comparto scuola. Spesa di euro 2.211.800,00 (euro 500.000,00 UPB DB15071 ed euro 1.711.800,00 UPB DB 15001).

A relazione dell'Assessore Cirio:

Considerato che uno degli obiettivi prioritari della Regione Piemonte è la lotta alla dispersione scolastica;

rilevata la molteplicità delle cause che possono portare all'abbandono dei percorsi formativi, comunque individuabili negli insuccessi scolastici dovuti a situazioni di disagio che spesso assumono la forma di disturbi specifici dell'apprendimento, deficit di attenzione e di ascolto, disturbi della sfera emotivo-relazionale, scarsa motivazione all'impegno, sentimenti di inadeguatezza, ma anche svantaggio socioculturale;

considerato altresì che la Regione Piemonte, nel programma della Direzione Istruzione, Formazione lavoro – settore programmazione del sistema educativo regionale - ha previsto l'introduzione di tipologie di intervento a sostegno delle fasce deboli per contrastare la dispersione scolastica ed il disagio giovanile;

considerato che per perseguire i suddetti obiettivi la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 "*Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa*", prevede specifici interventi finalizzati tra l'altro a:

- la prevenzione e il recupero degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- l'offerta di servizi e interventi differenziati, volti ad ampliare e qualificare la partecipazione della persona al sistema di istruzione e formazione;
- la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;
- la realizzazione di progetti mirati al sostegno didattico ed educativo degli allievi in condizioni di svantaggio sociale con necessità educative speciali;
- lo sviluppo di azioni volte a garantire ai disabili il pieno accesso agli interventi previsti dalla legge
- la realizzazione di progetti mirati all'accoglienza, all'integrazione culturale e all'inserimento scolastico dei cittadini stranieri e degli immigrati;

rilevato che l'innalzamento della qualità del sistema regionale di istruzione e l'elevazione delle sue capacità di trasferimento delle conoscenze richiede la sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione scolastica nell'ambito degli spazi di flessibilità, già previsti dalle norme sull'autonomia scolastica ed in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione;

dato atto che la regione Piemonte, a seguito di un accordo sottoscritto nel 2006 con l'USR del Piemonte e con le organizzazioni sindacali del comparto scuola, ha avviato la sperimentazione di percorsi congiunti e cofinanziati, volti al superamento delle problematiche connesse alla lotta all'abbandono, alla dispersione scolastica, alla crescita della cultura del soggetto debole, che si estrinseca attraverso diverse linee di intervento;

dato atto che il piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012/14, approvato con D.C.R. n. 142-50340 del 29/12/2011, ha previsto la prosecuzione di tali percorsi;

ritenuto prioritario, in questa fase, privilegiare gli interventi relativi alla progettualità delle scuole al fine di contrastare il disagio scolastico che si manifesta con scarsa partecipazione, disattenzione, comportamenti di disturbo, carenza di spirito riflessivo e critico, spesso accompagnato da un senso di incompetenza che provoca estranizzazione e passività;

considerato che tra gli interventi previsti è compresa la prosecuzione dell'attività dei nove centri provinciali di consulenza per il disagio, in collaborazione con le Province alle quali sono destinati i fondi regionali, che, attraverso reti di alleanze fra scuole, si configurano come un modello organizzativo in cui i diversi soggetti definiscono obiettivi, condividono le regole e una cultura progettuale comune, mettendo a disposizione degli istituti scolastici collegati alla rete un pool di esperti esterni nelle varie discipline psicopedagogiche e sociali, capaci di valorizzare e supportare il lavoro docenti;

dato atto che il previsto intervento regionale è ripartito nel modo seguente:

- euro 350.000,00 per le azioni a sostegno delle fasce deboli;
- euro 150.000,00 per l'attività dei nove centri provinciali di consulenza per il disagio

ritenuto che per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente deliberazione siano utilizzate le risorse disponibili nella UPB DB15071 per un importo complessivo pari a € 500.000,00;

ritenuto necessario, al fine della realizzazione di tali interventi, stipulare una specifica Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, le Organizzazioni Sindacali del comparto Scuola e la Regione Piemonte inerente le attività relative all'anno scolastico 2012/13, accordo parte integrante della presente deliberazione;

viste:

la l.r. dell'11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

la l.r. n. 6 del 23 maggio 2012 "Bilancio di previsione per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014";

la Giunta Regionale, per le motivazioni in premessa descritte, a voti unanimi espressi nei modi di legge

delibera

Di realizzare azioni di sistema a favore delle istituzioni scolastiche statali di sostegno delle fasce deboli della popolazione studentesca per l'a.s. 2012/2013.

Di approvare lo schema di Intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e le Organizzazioni Sindacali del comparto Scuola in materia di azioni di sistema a sostegno delle fasce deboli per l'anno 2012/2013, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.

Di dare mandato all'Assessore all'Istruzione, Sport, Turismo e Opere post-olimpiche per la stipula dell'Intesa di cui al punto precedente, apportando allo stesso le modificazioni tecniche che si rendessero necessarie.

Di disporre che per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente deliberazione siano utilizzate le risorse disponibili nella UPB DB15071 del bilancio regionale 2012 per un importo pari ad Euro 500.000,00, destinati alle seguenti linee di intervento:

- euro 350.000,00 per le azioni a sostegno delle fasce deboli;
- euro 150.000,00 per l'attività dei nove centri provinciali di consulenza per il disagio.

Di dare atto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 19-1738 del 21.03.2011, che ha approvato la direttiva regionale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e diritto/dovere, è già stata prevista la somma di € 1.711.800,00 per le attività finalizzate al recupero degli alunni di scuola pluriripetenti (Azione III.G.02.99) con le risorse stanziare sulla UPB DB15001;

Di dare mandato alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro per la formalizzazione di tutti gli atti conseguenti.

Di stabilire che il contributo alle singole istituzioni scolastiche verrà erogato per il 70% a seguito della determinazione di assegnazione delle risorse e per la rimanenza a saldo dietro presentazione della rendicontazione secondo le modalità ivi stabilite.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**SCHEMA DI INTESA TRA
USR per il PIEMONTE – REGIONE PIEMONTE - OO.SS. COMPARTO SCUOLA
PER AZIONI DI SISTEMA A SOSTEGNO DELLE FASCE DEBOLI
A.S. 2012/2013 - E. F. 2012**

Premesso che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e le OO.SS. Comparto Scuola hanno sottoscritto in datagiugno 2012 la Contrattazione Integrativa Regionale relativa all'anno scolastico 2012/2013, E.F. 2012;

Premesso che il MIUR, con C.M. n. 44 del 15 maggio 2012 prot. n. 2592, ha disposto l'assegnazione di € 2.675.069,00 per l'anno scolastico 2012/2013, E.F. 2012, finanziamenti relativi alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica;

Dato atto della disponibilità della somma di € 500.000,00 sulla UPB DB15071 del bilancio regionale 2012;

Accertata l'esigenza di corrispondere alle attese delle istituzioni scolastiche statali della Regione e assicurare le risorse necessarie al finanziamento delle progettualità di cui all'art. 9 del CCNL del Comparto Scuola;

Riconosciuto che negli scorsi anni si è svolta un'azione importante e significativa per la realtà scolastica piemontese,

Le parti , per l'A.S. 2012/2013, convengono quanto segue:

A) La ripartizione dei finanziamenti sarà determinata per sostenere i progetti in tema di lotta al disagio e di integrazione degli alunni stranieri secondo la seguente tabella:

Tipo di intervento	Importo a carico della REGIONE	Importo a carico dell'USR
Interventi straordinari A.S. 2012/2013		€ 250.000,00 a carico dell'USR
Centri di consulenza e supporto alle scuole in tema di disagio A.S. 2012/2013	€ 150.000,00 a carico della Regione	€ 100.000,00 a carico dell'USR
Progettualità delle scuole in tema di lotta al disagio A.S. 2012/2013	€ 350.000,00 a carico della Regione	€ 950.000,00 a carico dell'USR

Interventi in tema di integrazione degli alunni stranieri e degli alunni nomadi A.S. 2012/2013		€ 975.000,00 a carico dell'USR
Attività congiunta finalizzata al recupero degli alunni di scuola media pluriripetenti A.S. 2012/2013	€ 1.711.800,00 a carico della Regione	€ 400.069,00 a carico dell'USR

Le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 9 del CCNL Comparto Scuola sono finalizzate alla retribuzione di attività eccedenti l'orario d'obbligo del personale appartenente al Comparto Scuola.

B) Interventi straordinari.

Gli interventi straordinari possono riguardare inserimenti in corso d'anno di alunni stranieri, nomadi, diversamente abili, affidati a comunità, allontanati dal nucleo familiare di origine o comunque in situazioni di disagio impreviste che richiedono professionalità e/o risorse aggiuntive a cui le scuole non possono far fronte con le disponibilità ordinarie. A detti finanziamenti si potrà accedere su richiesta da parte delle scuole, da inoltrare al rispettivo Ufficio Scolastico Provinciale ed eventualmente alla Provincia, qualora esse compartecipi con proprie risorse al finanziamento. Le risorse economiche di provenienza ministeriale saranno allocate presso le sottoelencate istituzioni scolastiche già individuate negli scorsi anni come scuole erogatrici di risorse:

- 1) IIS "SOBRERO" di CASALE MONFERRATO (Alessandria)
- 2) IPSIA "CASTIGLIANO" di ASTI
- 3) ITIS "QUINTINO SELLA" di BIELLA
- 4) IIS "VALLAURI" di FOSSANO (Cuneo)
- 5) I.C. "DUCA D'AOSTA" di NOVARA
- 6) I.C. "MARCONI- ANTONELLI" di TORINO
- 7) IIS "DALLA CHIESA- SPINELLI" di OMEGNA (Verbania)
- 8) I.C. "FERRARIS" di VERCELLI

C) Centri di consulenza e di supporto alle scuole in tema di disagio.

Le parti, al fine di avviare interventi sperimentali in materia di prevenzione e contrasto del disagio della popolazione studentesca frequentanti le scuole della regione, hanno previsto, a partire dall'A.S. 2006/2007, la costituzione di nove centri, uno per ciascuna provincia e due per Torino, a causa della sua complessità numerica.

I centri, nell'ottica della rete interistituzionale e aperta di scuole, corrispondono a nove aree territoriali di intervento e hanno consentito di mettere a disposizione delle autonomie scolastiche professionalità esterne quali psicologi, educatori, etc. che, su richiesta dei collegi docenti, hanno attivato forme di consulenza, di formazione e informazione rivolte ai docenti.

Obiettivo finale di ciascun Centro è quello di ridurre l'insuccesso scolastico attraverso i progetti ed il coinvolgimento di soggetti esterni che operano a supporto dei collegi docenti. Il plusvalore del centro è rappresentato dalla sua attitudine ad aprirsi al territorio e dalla sua capacità di elaborare strategie e servizi esportabili mediante il coinvolgimento di altri soggetti, oltre a quelli che già ne fanno parte.

I Centri dovranno esplicitare la loro programmazione per l'A.S. 2012-2013, indicare gli obiettivi perseguiti e coerenti con le Linee Guida, nonché gli strumenti utilizzati e i risultati attesi, compilando una scheda progettuale con check-list e crono-programma. Al termine dell'anno scolastico verrà chiesto riscontro dei risultati effettivamente conseguiti.

D) Monitoraggio/Valutazione efficacia interventi e divulgazione

Data l'importanza che il monitoraggio ha assunto come modalità di conoscenza e verifica di quanto si sta svolgendo nelle varie azioni congiunte tra Regione e USR, l'attività proseguirà ad opera del tavolo di monitoraggio composto da un rappresentante dell'USR, un rappresentante della Regione e un rappresentante delle OO.SS.

E) Progetti proposti dalle scuole per l'integrazione degli alunni stranieri.

L'accesso al finanziamento è riservato alle scuole che presentano, rispetto ai dati raccolti ai fini delle iscrizioni per l'A.S. 2012/13, una percentuale di alunni stranieri pari o superiore all'8% sul totale degli alunni iscritti. La predetta soglia, ai fini dell'accoglimento della richiesta, può essere superata anche solo in un ordine di scuola (ad esempio, nel caso di un istituto comprensivo con sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria e classi di scuola media, è sufficiente che sia superato il tetto anche solo in uno degli ordini citati).

Premesso che il finanziamento è destinato solo alle Istituzioni scolastiche che hanno una percentuale di alunni stranieri pari o superiore all'8% sul totale degli alunni iscritti, ai fini della suddivisione dei fondi, si prevede di ripartire il budget ministeriale disponibile tra le scuole come segue:

- L'80% dell'intero finanziamento in ragione del numero degli alunni stranieri senza distinzione tra prima e seconda generazione.

Una quota fissa verrà destinata a tutte le istituzioni scolastiche che presentano una percentuale di alunni stranieri pari o superiore all'8%.

Una quota variabile sarà destinata alle istituzioni scolastiche in funzione del numero di alunni stranieri iscritti.

- il restante 20% in ragione del numero degli alunni stranieri di prima generazione.

Una quota pari ad Euro 100.000,000 sarà riservata agli interventi con i genitori nella scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda gli alunni nomadi, si è previsto di accantonare la somma di €. 75.000,00 per le istituzioni scolastiche che attiveranno interventi specifici rivolti agli alunni nomadi. Il finanziamento sarà assegnato sulla base delle indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale.

F) Progetti proposti dalle scuole in tema di disagio

Le parti convengono sulla necessità di mantenere la struttura della partecipazione delle scuole ad una procedura di presentazione dei progetti di prevenzione del disagio. Si evidenziano i seguenti aspetti:

- quattro graduatorie distinte per ordine di scuola ;
- per ciascuno ordine di scuola sarà stanziato un budget diverso calcolato in base al numero degli studenti;
- nella scheda di presentazione del progetto viene richiesta particolare cura nell'indicazione della platea dei soggetti a cui si rivolge l'azione finanziata che, per evidenti ragioni, non può coincidere con la totalità degli alunni dell'istituto;
- i dati raccolti attraverso le domande presentate verranno utilizzati, pur nella loro parzialità, per definire punti di riferimento relativi alle condizioni delle scuole del Piemonte;
- nella griglia di valutazione, che ha varianti relative agli ordini di scuola, sono potenziati gli aspetti qualitativi;
- per velocizzare l'individuazione delle scuole meritevoli di finanziamento sarà attivato un form sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte a cui le scuole stesse potranno accedere e inserire i dati richiesti necessari per la determinazione dei finanziamenti.

L'individuazione del finanziamento spettante a ciascuna scuola sarà determinata in proporzione ai finanziamenti complessivi assegnati per questa progettualità dai fondi MIUR e dai fondi Regione Piemonte.

G) Laboratori territoriali volti al successo degli alunni ultraquattordicenni pluriripetenti nella scuola secondaria di primo grado.

Considerata la programmazione regionale finalizzata all'obbligo di istruzione, si conferma l'impegno a cofinanziare i laboratori " full-time" e "part-time".

Torino, /06/ 2012

USR Piemonte

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco de Sanctis

Regione Piemonte

ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE, SPORT E TURISMO

Alberto Cirio

FLC CGIL Piemonte

CISL Scuola Piemonte

UIL Scuola Piemonte

SNALS Piemonte

GILDA